



Dal Rav al Pdm

F.S Anna Oliviero

2017/2018

INTRODUZIONE

Alla luce del percorso intrapreso dal nostro Istituto nel corso dell'anno scolastico, in merito alla progettazione e alla realizzazione del PIANO DI MIGLIORAMENTO si è ritenuto opportuno elaborare un documento conclusivo al fine di condividere e divulgare all'interno e all'esterno dell'Istituto l'importanza e la validità didattica del piano di miglioramento realizzato. I risultati ottenuti dall'analisi dei dati emersi durante le operazioni di monitoraggio si è cercato di riassumerli in maniera chiara ed esaustiva.

Cos'è il piano di miglioramento? Il piano di miglioramento è un percorso- progetto- che la scuola intraprende su indicazione del Ministero della Pubblica Istruzione. È un percorso perché implica nel tempo un impegno continuo nell'attuazione e nella realizzazione. Al contempo è un progetto perché richiede alla scuola capacità progettuali, nella pianificazione di azioni e strategie in grado di migliorare gli standard di qualità. Quali sono le sue finalità? Con il piano di miglioramento ogni istituzione scolastica: 1. è chiamata a riflettere sui punti di forza e di debolezza emersi dai documenti di valutazione e di autovalutazione; 2. ha la possibilità di elaborare progetti finalizzati al miglioramento della qualità della propria offerta formativa, garantendo ai propri studenti un'ampia gamma di attività aggiuntive per l'innalzamento delle competenze curriculari, per il raggiungimento dell'equità degli esiti, coinvolgendo al contempo i docenti e tutti gli operatori della scuola ad impegnarsi nella scelta, nella condivisione e nell'attuazione di metodologie e di strategie didattico-educative innovative e alternative.

PROCESSI ED AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI DELL'AZIONE EDUCATIVA

Premessa

Un **processo di autovalutazione strutturato** fornisce **chiarezza relativamente agli obiettivi e alla crescita della cultura dell'autovalutazione** all'interno dell'Istituto e consente una condivisione delle procedure e dei processi indicati nel Piano triennale dell'offerta formativa e nel piano di miglioramento.

Il Collegio attraverso le sue articolazioni in commissioni di lavoro e in sede deliberante, attraverso le riflessioni attivate dalla definizione del RAV, ha individuato le criticità e predisposto un piano triennale dell'offerta formativa e strutturato un piano di miglioramento. Tale piano necessita di un monitoraggio delle azioni e dei processi al fine di attivare tutte le sinergie necessarie e le misure di accompagnamento individuate come strategie per raggiungere i traguardi fissati.

```
graph TD; A[Il RAV individua priorità e traguardi] --> B[Si pianificano azioni]; B --> C[Si scelgono le azioni di miglioramento]; C --> D[Nel PDM si scelgono obiettivi di miglioramento/processo utili]; D --> A;
```

Il RAV individua priorità e traguardi

Si pianificano azioni

Nel PDM si scelgono obiettivi di miglioramento/processo utili

Si scelgono le azioni di miglioramento

Il Rav

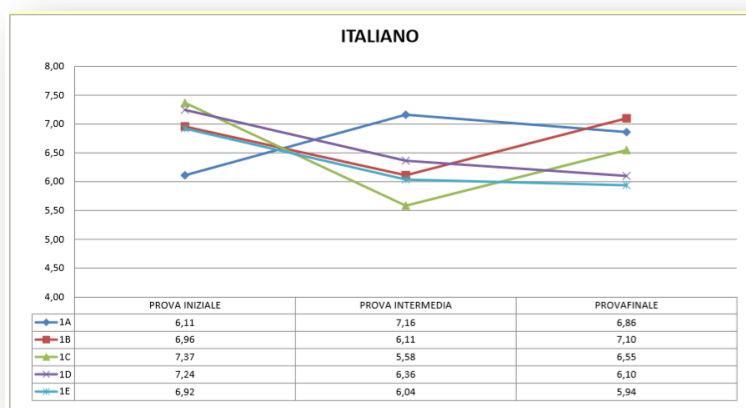
Nel documento di autovalutazione d'Istituto sono emerse alcune criticità.. Nella sezione Priorità e Traguardi in relazione ai risultati scolastici sono state definite le priorità e definiti i traguardi da raggiungere nel triennio 2016/2019.

A Risultati scolastici

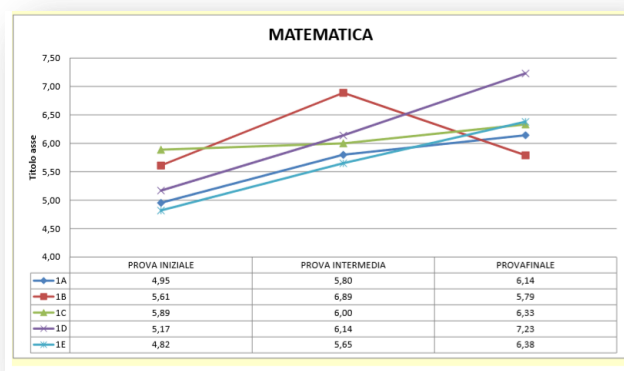
DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
DIMINUIRE LA DIFFERENZA TRA LE CLASSI	Rientrare nella media nazionale e del territorio

cosa abbiamo realizzato?

1. Sono state create classi più equilibrate attraverso l'attuazione di un regolamento sulla formazione classi sulla base dei prerequisiti degli allievi.



Dai grafici annuali delle prove di istituto per le classi prime si può notare un andamento piuttosto omogeneo dei risultati.





2. Per rientrare nella media nazionale e del territorio per le valutazioni INVALSI

Abbiamo attuato

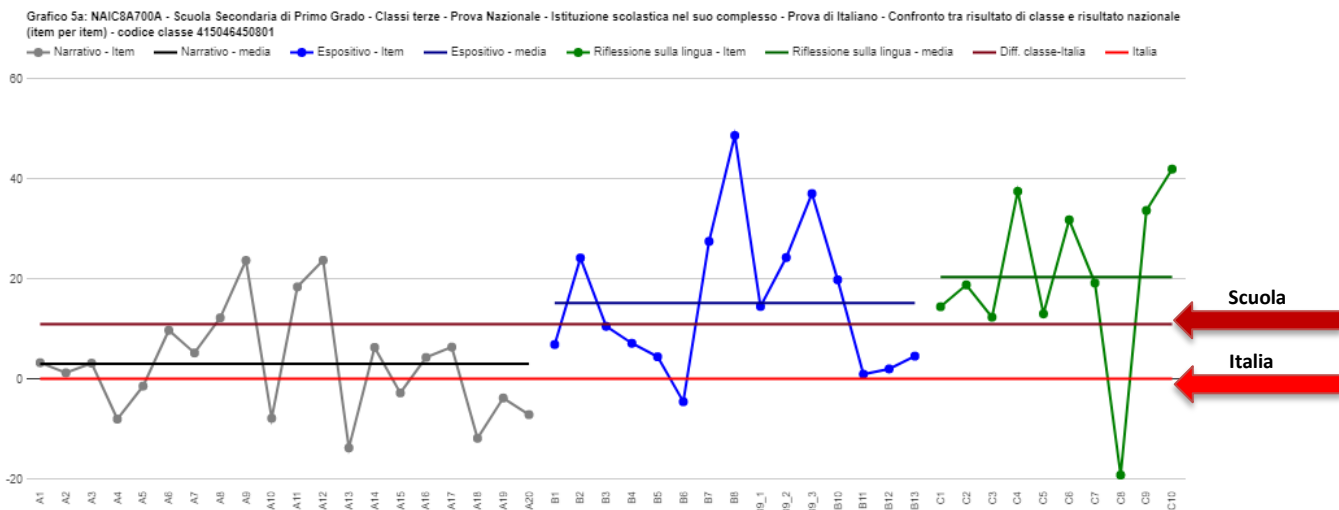
- a) **Progetti Di recupero** italiano e matematica in orario curriculare nelle classi terze e quarte (primaria)
- b) **Progetti extracurricolari** di matematica ed italiano classi terze (secondaria)
- c) **Pause didattiche con attività di recupero** durante l'anno scolastico

QUALI SONO STATI I RISULTATI ? ANNO 2016/17

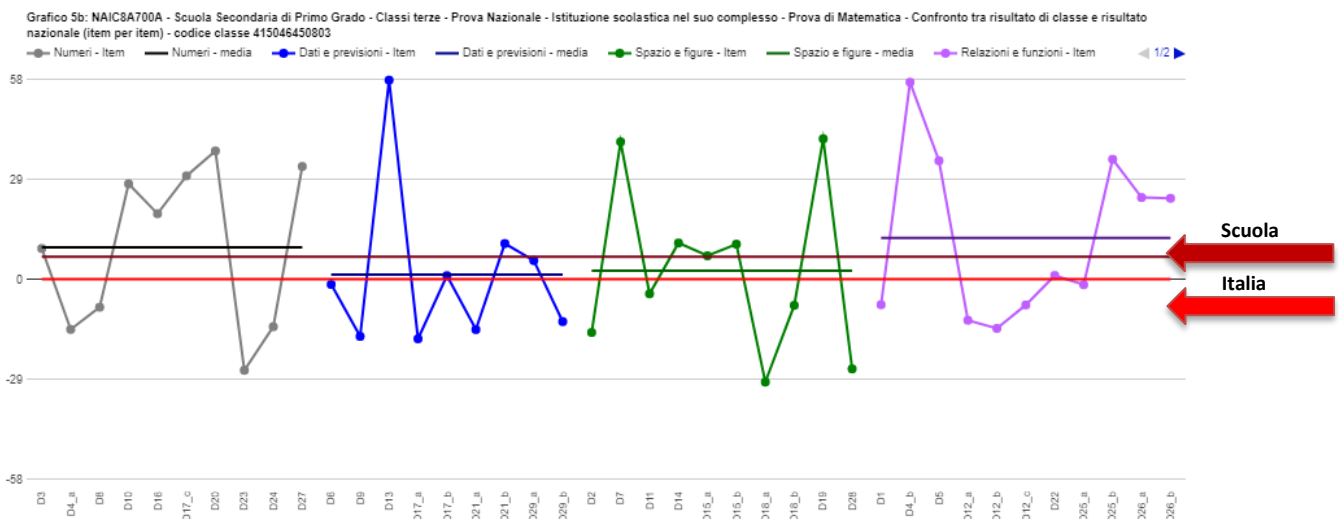
Prove invalsi:

Scuola Secondaria

Prove di Italiano

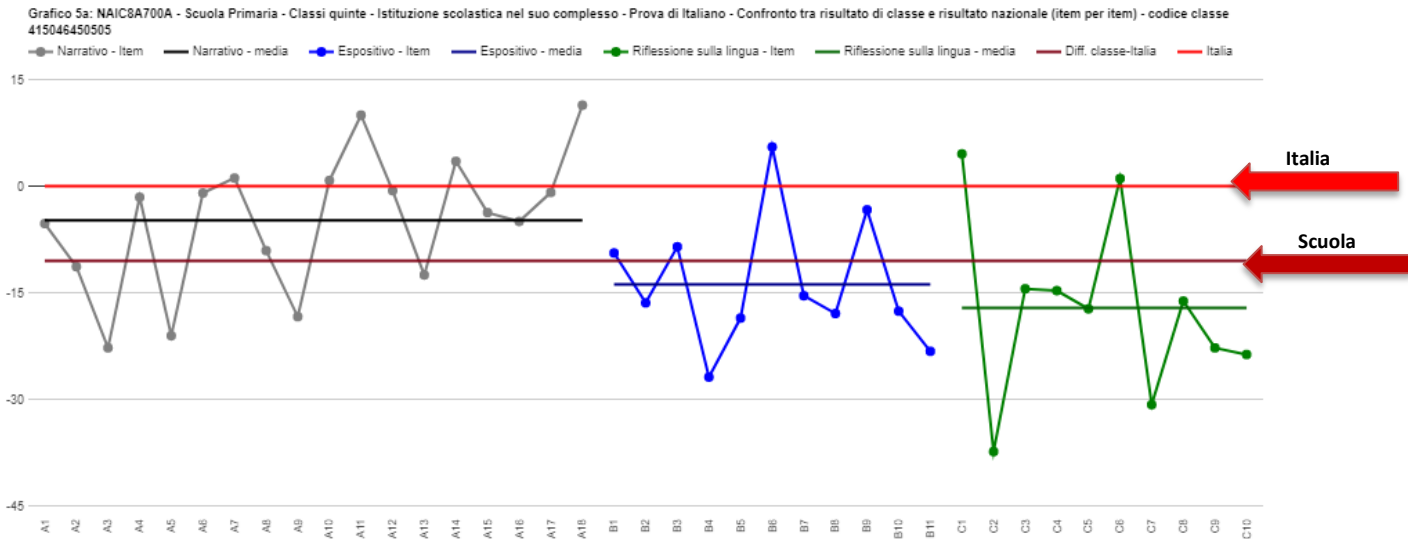


Prove di Matematica

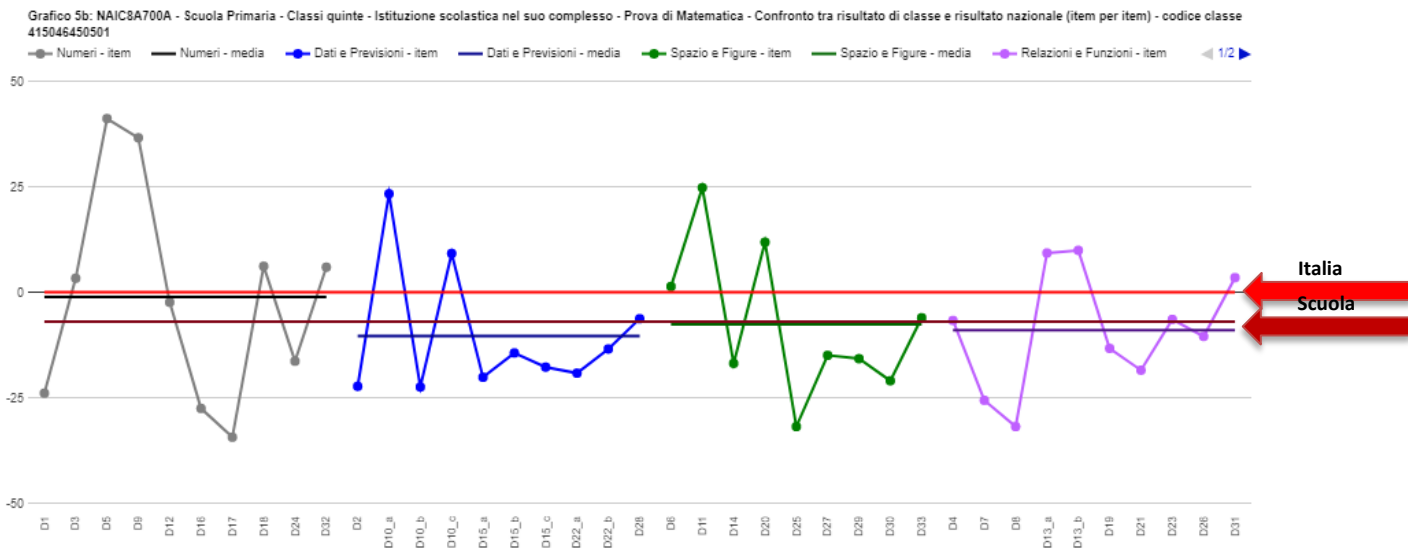


Scuola Primaria

Prova di Italiano



Prova di Matematica

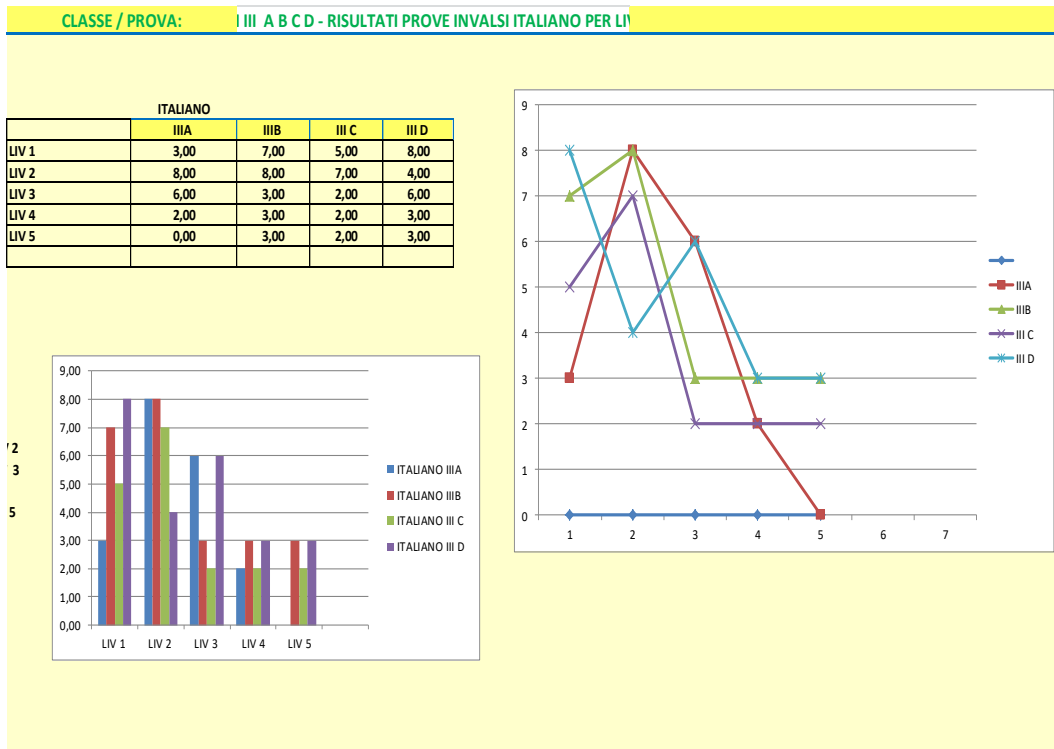


Da questi grafici si evince che, per l'anno 2016/17, il nostro istituto ha dimostrato un andamento superiore alla media nazionale per la scuola secondaria mentre per la primaria l'andamento è stato leggermente inferiore. Da questa visione si evince chiaramente la motivazione delle nostre scelte didattiche e progettuali nell'anno scolastico 2017/18 per rientrare nella media nazionale (vedi punto precedente A.2).

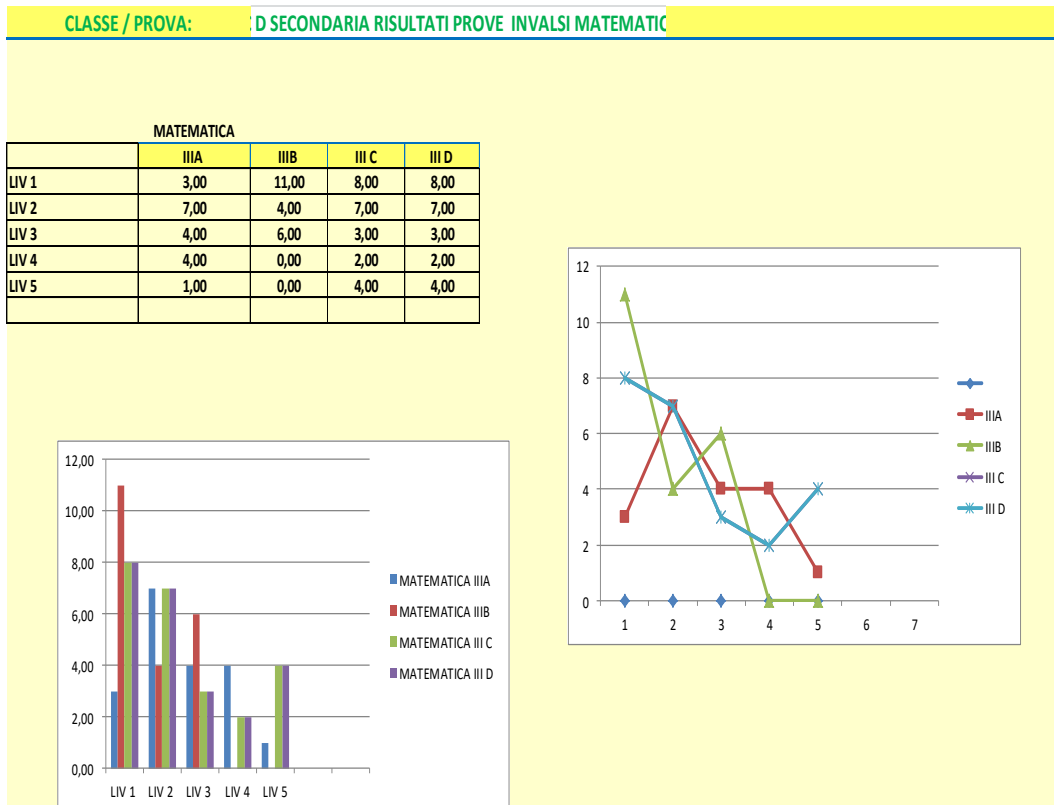
Al momento abbiamo risultati dell'istituto solo della secondaria ma non ancora il livello rispetto alla media nazionale

QUALI SONO STATI I RISULTATI ? ANNO 2017/18

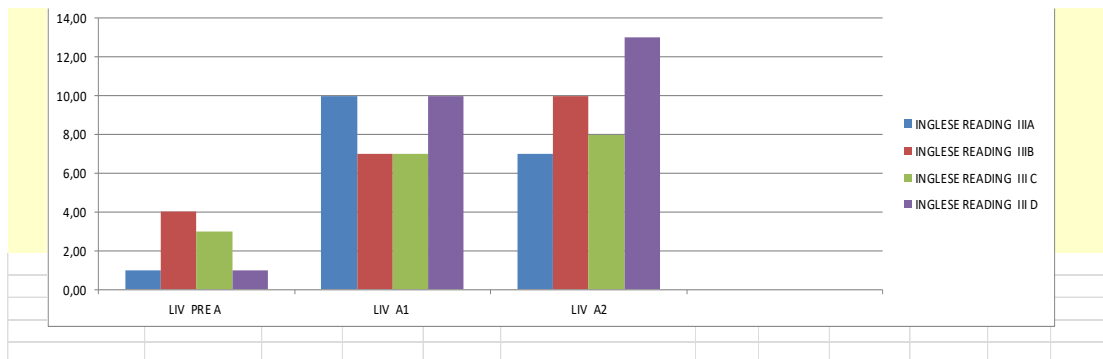
CLASSI III A B C D - RISULTATI PROVE INVALSI ITALIANO PER LIVELLO



CLASSI III A B C D - RISULTATI PROVE INVALSI MATEMATICA PER LIVELLO

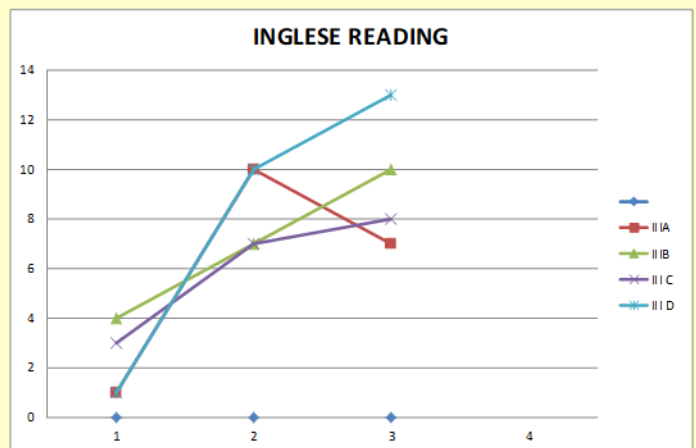


CLASSI III A B C D - RISULTATI PROVE INVALSI INGLESE PER LIVELLO READING



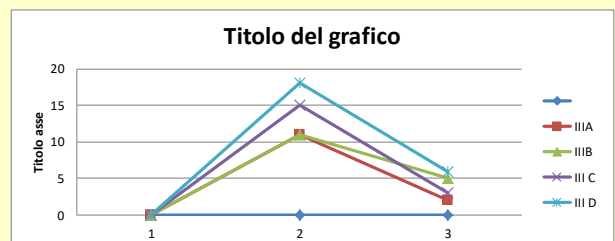
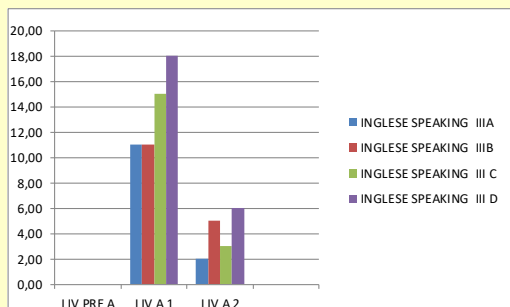
CLASSE / PROVA: III RISULTATI PROVE INVALSI INGLESE READING PER LIV

INGLESE READING				
	III A	III B	III C	III D
LIV PRE A	1,00	4,00	3,00	1,00
LIV A1	10,00	7,00	7,00	10,00
LIV A2	7,00	10,00	8,00	13,00



SPEAKING

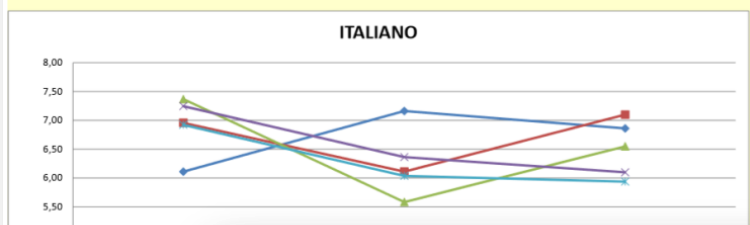
INGLESE SPEAKING				
	III A	III B	III C	III D
LIV PRE A	0,00	0,00	0,00	0,00
LIV A1	11,00	11,00	15,00	18,00
LIV A2	2,00	5,00	3,00	6,00



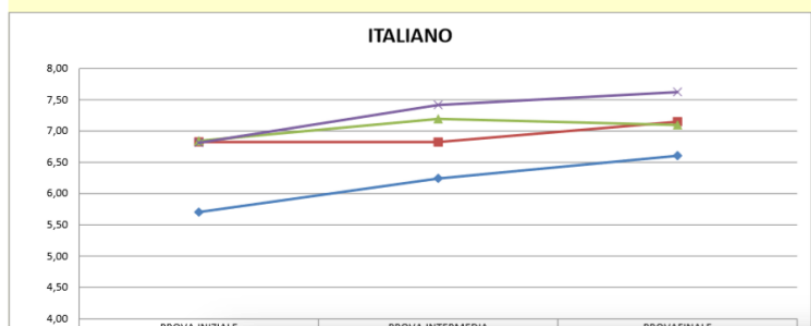
● Prove d'istituto

ITALIANO SECONDARIA

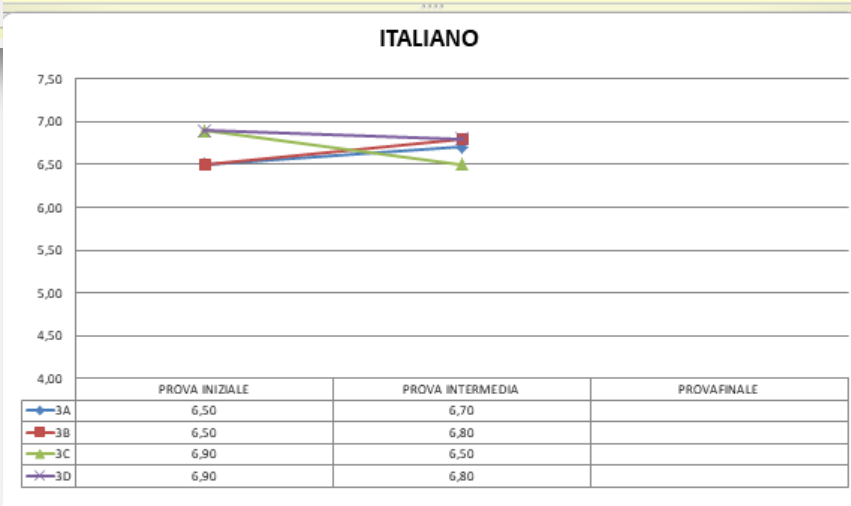
	1A	1B	1C	1D	1E
PROVA INIZIALE	6,11	6,96	7,37	7,24	6,92
PROVA INTERMEDIA	7,16	6,11	5,58	6,36	6,04
PROVAFINALE	6,86	7,10	6,55	6,10	5,94



	2A	2B	2C	2D
PROVA INIZIALE	5,70	6,82	6,84	6,81
PROVA INTERMEDIA	6,24	6,82	7,19	7,42
PROVAFINALE	6,60	7,15	7,10	7,62

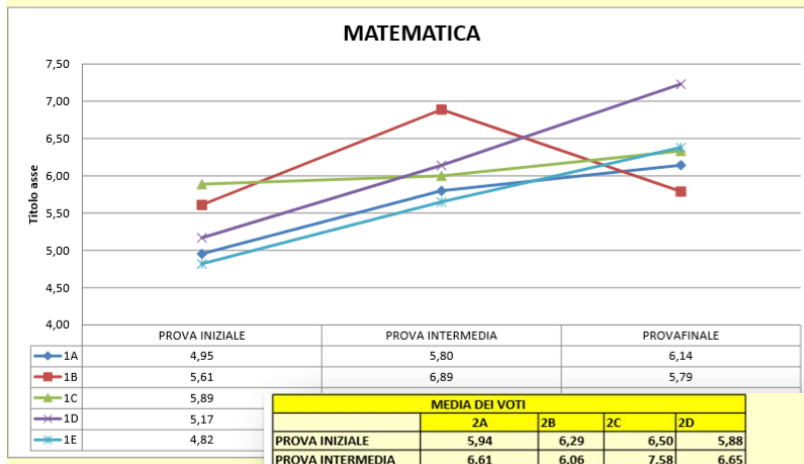


	3A	3B	3C	3D
PROVA INIZIALE	6,50	6,50	6,90	6,90
PROVA INTERME	6,70	6,80	6,50	6,80
PROVAFINALE				

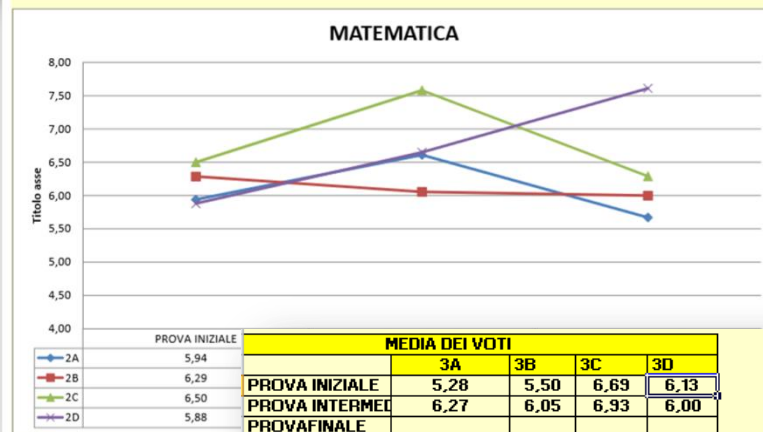


MATEMATICA SECONDARIA

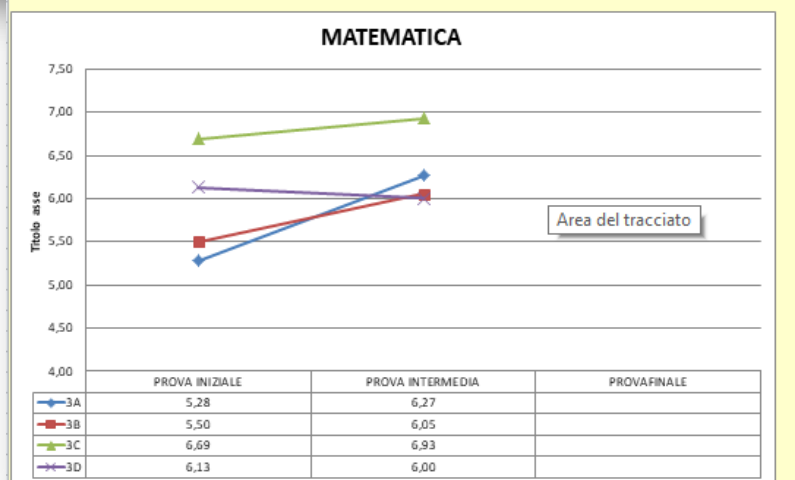
MEDIA DEI VOTI					
	1A	1B	1C	1D	1E
PROVA INIZIALE	4,95	5,61	5,89	5,17	4,82
PROVA INTERMEDIA	5,80	6,89	6,00	6,14	5,65
PROVAFINALE	6,14	5,79	6,33	7,23	6,38



MEDIA DEI VOTI				
	2A	2B	2C	2D
PROVA INIZIALE	5,94	6,29	6,50	5,88
PROVA INTERMEDIA	6,61	6,06	7,58	6,65
PROVAFINALE	5,67	6,00	6,29	7,61

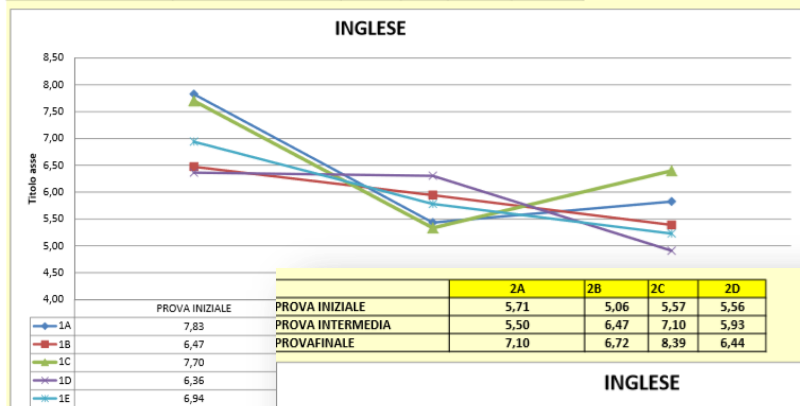


MEDIA DEI VOTI				
	3A	3B	3C	3D
PROVA INIZIALE	5,28	5,50	6,69	6,13
PROVA INTERMEDIA	6,27	6,05	6,93	6,00
PROVAFINALE				

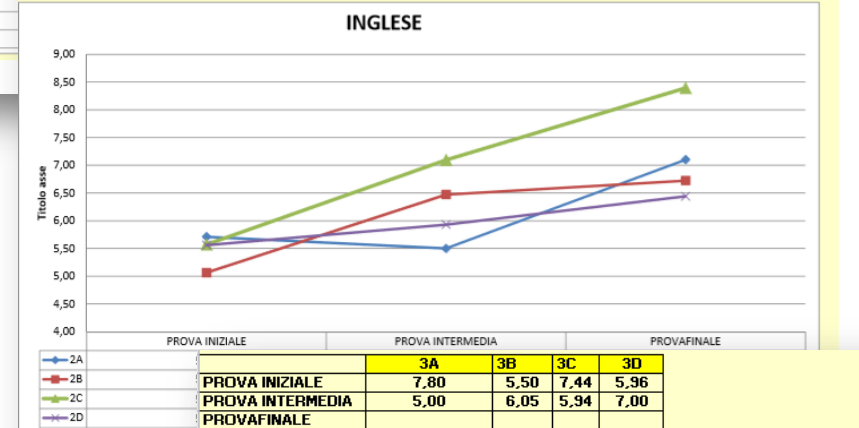


INGLESE SECONDARIA

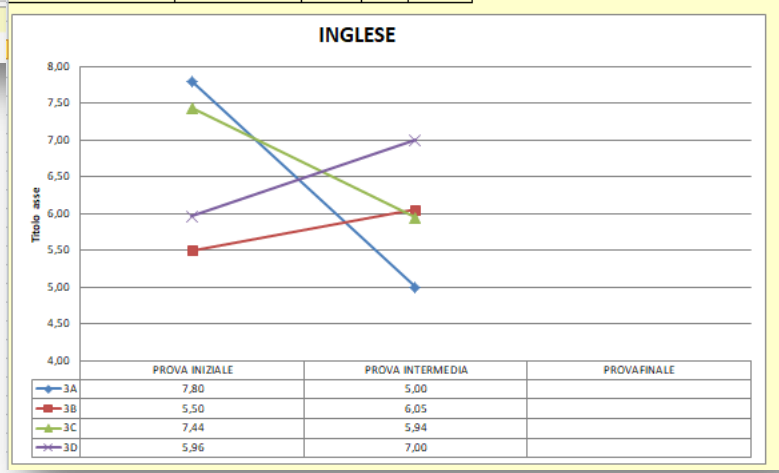
	1A	1B	1C	1D	1E
PROVA INIZIALE	7,83	6,47	7,70	6,36	6,94
PROVA INTERMEDIA	5,43	5,94	5,33	6,30	5,78
PROVAFINALE	5,83	5,39	6,40	4,91	5,23

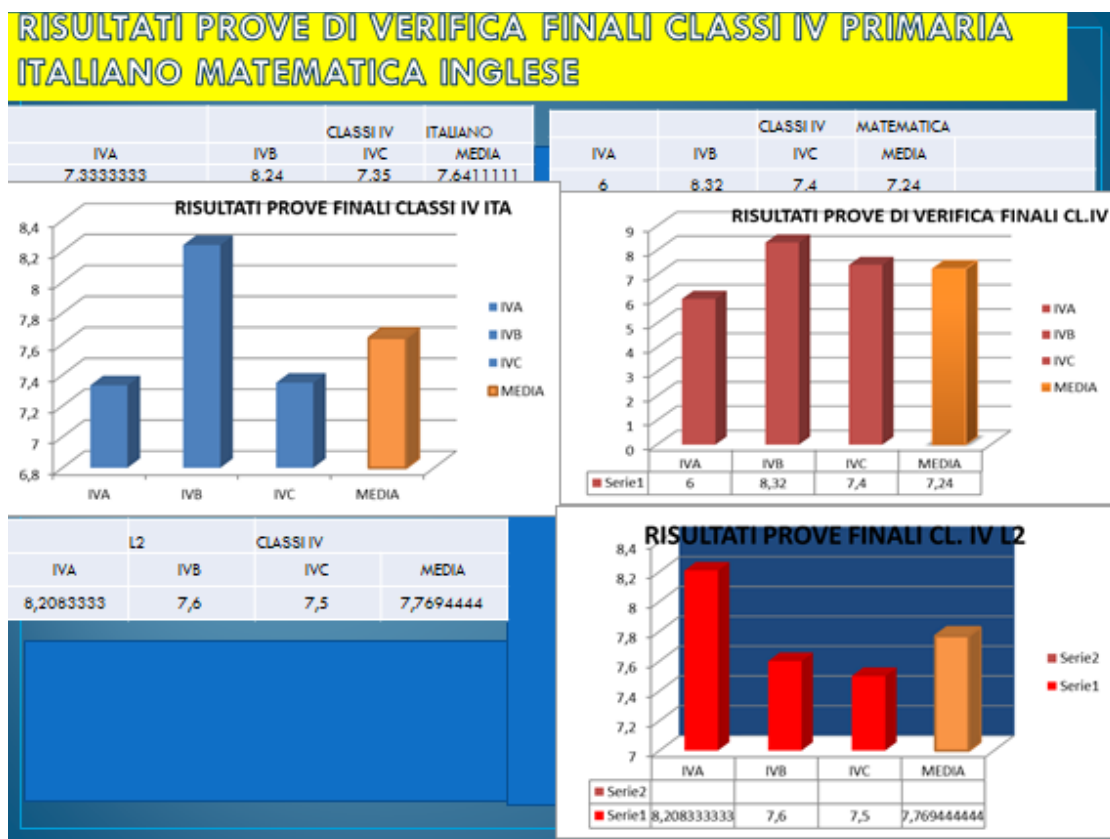
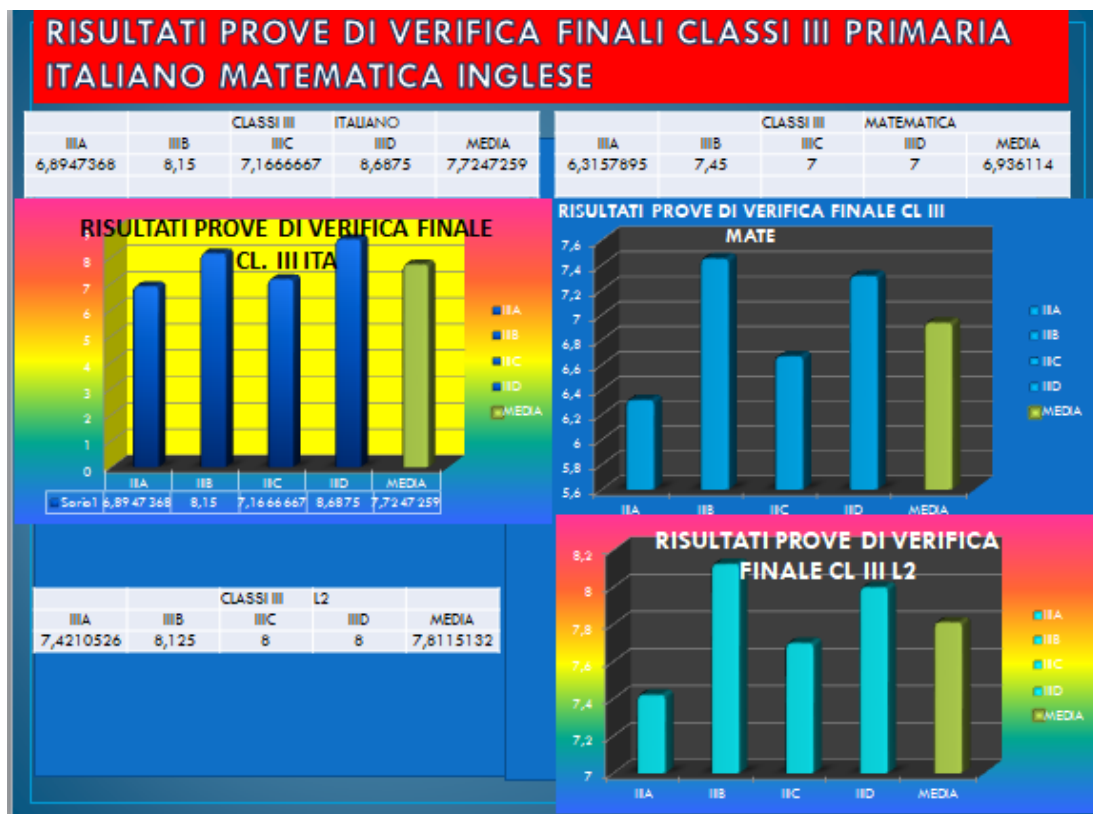


	2A	2B	2C	2D
PROVA INIZIALE	5,71	5,06	5,57	5,56
PROVA INTERMEDIA	5,50	6,47	7,10	5,93
PROVAFINALE	7,10	6,72	8,39	6,44



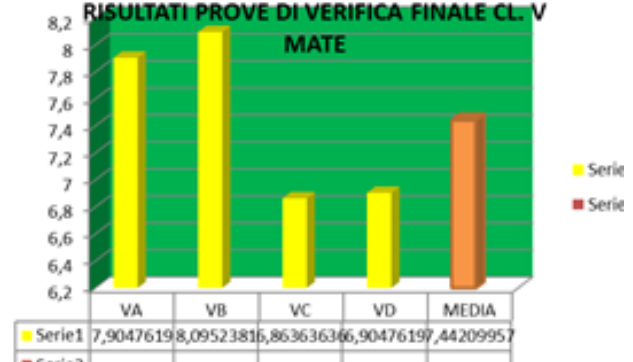
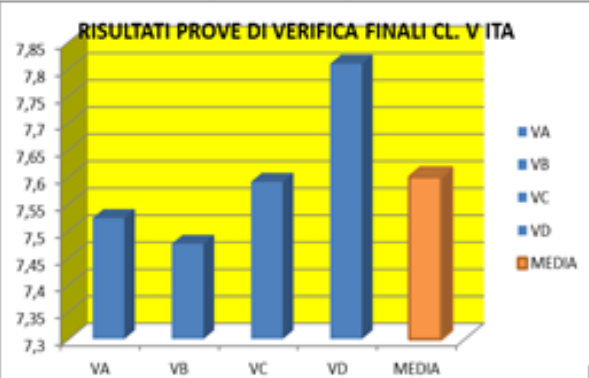
	3A	3B	3C	3D
PROVA INIZIALE	7,80	5,50	7,44	5,96
PROVA INTERMEDIA	5,00	6,05	5,94	7,00
PROVAFINALE				



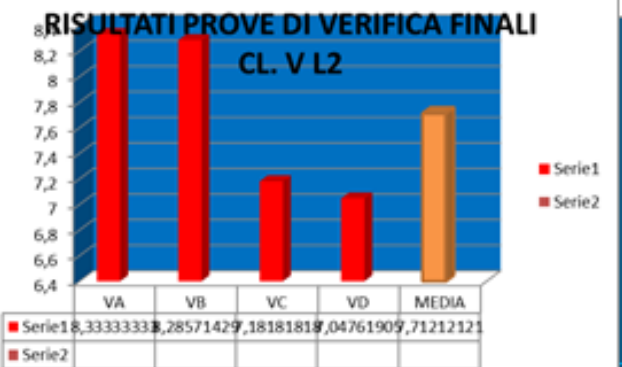


RISULTATI PROVE DI VERIFICA FINALI CLASSI V PRIMARIA ITALIANO MATEMATICA INGLESE

ITALIANO CLASSI V					MATE CLASSI V				
VA	VB	VC	VD	MEDIA	VA	VB	VC	VD	MEDIA
7,5238095	7,4761905	7,5909091	7,8095238	7,6001082	7,9047619	8,0952381	6,8636364	6,9047619	7,4420996



L2		CLASSI V		
VA	VB	VC	VD	MEDIA
8,3333333	8,2857143	7,1818182	7,047619	7,7121212



criticità

Non si può avere una visione completa in quanto le classi terze della secondaria non effettuano le prove finali

Dal prossimo anno anche le classi terze della secondaria faranno prova d'istituto finale

B Competenze chiave europee

LE 8 COMPETENZE EUROPEE



- **1 Comunicazione nella madrelingua**

Capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma orale, scritta e multimediale, in ogni contesto culturale e sociale.
- **2 Comunicazione nelle lingue straniere**

Corrisponde essenzialmente alle stesse capacità richieste per la comunicazione nella madrelingua.
- **3 Competenza matematica, scientifica e tecnologica**

Sviluppare e utilizzare il pensiero matematico, scientifico e tecnologico per applicare il metodo della scienza alla conoscenza della natura ed alla risoluzione delle problematiche quotidiane.
- **4 Competenza digitale**

Saper reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni sul web. Saper riconoscere validità e affidabilità delle informazioni disponibili.
- **5 Imparare ad imparare**

Sviluppare la capacità di auto-apprendere, di ricercare in autonomia le opportunità di istruzione, formazione e orientamento. Saper programmare gli obiettivi di studio valutando il proprio percorso.
- **6 Competenza sociale e civica**

Riguarda il raggiungimento del benessere personale e sociale per riuscire ad affrontare le difficoltà quotidiane sapendo padroneggiare codici di comportamento comunemente accettati riuscendo a gestire le dinamiche di gruppo come la comprensione di diversi punti di vista e la capacità di creare fiducia.
- **7 Spirito d'iniziativa e imprenditorialità**

Capacità di trasformare le idee in azione e questo avviene tramite la creatività, l'assunzione di rischi, l'innovazione e con il saper pianificare e organizzare i progetti per raggiungere degli obiettivi.
- **8 Consapevolezza ed espressione culturale**

Espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, come la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Migliorare le competenze sociali degli studenti	Portare la polarizzazione della valutazione sul comportamento verso valori sempre più vicini ad 8 (da raggiungere per almeno il 50% degli alunni)

cosa abbiamo realizzato?

1. abbiamo creato una **griglia valutativa** per definire in maniera univoca i parametri per la polarizzazione della valutazione sul comportamento degli allievi
2. sono state realizzate una serie di attività progettuali per educare gli allievi a comportamenti sociali e civili corretti.
 - 2.1. Allestimento di un'aula dedicata alla commemorazione di "Dario Scherillo" e di tutte le vittime della mafia. In questo ambiente si svolgono tutte le attività riguardanti la legalità e vengono esposti i lavori dei ragazzi sul tema della libertà e delle regole sociali come una mostra fotografica sul bullismo.
 - 2.2. Realizzazione di un video in commemorazione di Dario Scherillo, vincitore come miglior video della rassegna Pulcinellamente e del premio Carpine d'Argento, e in gara per numerosi concorsi nazionali.
 - 2.3. Rappresentazione teatrale educativa su "legalina e legalotto"
 - 2.4. Marcia in memoria della vittime innocenti della mafia .
 - 2.5. Realizzazione della "settimana della legalità" in cui sono state realizzate numerose attività a tema con la collaborazione di tutto il corpo docente, dei ragazzi e di collaboratori esterni ha presentato il libro che hanno arricchito, con il loro apporto, il percorso disciplinare.
 - 2.6. Lo scrittore e giornalista Tonino Scala ha presentato il libro "Ed è subito sera" (a.s. 2016/2017), ha presentato la manifestazione del 6/12/2018 per "Dario Scherillo" e infine il 28/03/2018 ha illustrato agli allievi delle terze classi, la storia della costituzione
 - 2.7. Realizzazione di uscite didattiche presso i siti confiscati alla mafia, come il Caseificio don Peppe Diana.
 - 2.8. Partecipazione di alcuni ragazzi delle terze classi alla trasmissione Pixel, in onda su TV luna sul tema del ricordo.

VALUTAZIONI COMPETENZE SOCIALI SECONDARIA E PRIMARIA

INDICATORI- OBIETTIVO	DESCRIPTORI- LIVELLO 1	DESCRIPTORI- LIVELLO 2	DESCRIPTORI LIVELLO INTERMEDIO	OBIETTIVO RAGGIUNTO
RISPETTO E CURA DI SÉ E DEGLI ALTRI	1 SI MOSTRA POCO ATTENTO ALL'ASPETTO, ASSUME ATTEGGIAMENTI POCO COLLABORATIVI, ESPRIME CON DIFFICOLTA' BISOGNI ED ISTANZE.	2 SI MOSTRA ALL'ASPETTO ABBASTANZA ORDINATO, ASSUME ATTEGGIAMENTI COLLABORATIVI, ESPRIME BISOGNI ED ISTANZE, STABILISCE RELAZIONI NON SEMPRE CHIARE COL GRUPPO DEI PARI E CON GLI ADULTI		3 MANIFESTA ORDINE E CURA NELL'ASPETTO, ASSUME ATTEGGIAMENTI ACCOGLIENTI ED INCLUSIVI, ARGOMENTA SU ISTANZE E PROBLEMI, STABILISCE RAPPORTI DI FIDUCIA CON IL GRUPPO DEI PARI E CON GLI ADULTI
RISPETTO E CURA DEGLI SPAZI E DEI TEMPI COMUNI	1 POCO O PER NIENTE COLLABORA ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA, TIENE LA SUA POSTAZIONE NON ORDINATA E PULITA, NON PARTECIPA ALLA CURA DEGLI AMBIENTI COMUNI, FREQUENTA IN MODO INTERMITTENTE, POCO CONSIDERA I TEMPI DI LAVORO E LE SCADENZE CONCORDATE CON IL TEAM	2 NON SEMPRE FA LA RACCOLTA DIFFERENZIATA E TIENE LA SUA POSTAZIONE ORDINATA E PULITA, NON SEMPRE PARTECIPA ALLA CURA DEGLI AMBIENTI COMUNI, FREQUENTA IN MODO INTERMITTENTE, CONSIDERA I TEMPI DI LAVORO E LE SCADENZE CONCORDATE CON IL TEAM SOLO SE SOLLECITATO		3 FA LA RACCOLTA DIFFERENZIATA TIENE PULITA ED ORDINATA LA SUA POSTAZIONE COLLABORA NELLA CURA DELL'AULA E DELLA SCUOLA FREQUENTA COSTANTEMENTE ARRIVA PUNTUALE RISPETTA I TEMPI DI LAVORO E LE SCADENZE CONCORDATE CON IL TEAM
PARTECIPAZIONE E CONTRIBUTO AL PROGETTO EDUCATIVO DELL'ISTITUTO E DELLA CLASSE METACOGNIZIONE COSTRUZIONE DI PERCORSI CONDIVISI E SOLUZIONI PARTECIPATE MEDIANTE L'ACQUISIZIONE DELLE TECNICHE BASE DEL TEAM LEARNING/DOING TOGHETER	1 TEAM DI LAVORO : NON PARTECIPA ATTIVAMENTE ALLE INIZIATIVE CULTURALI PROPOSTE, MOSTRA DIFFICOLTA' NELL'INTERAZIONE COL GRUPPO , NELLA COMUNICAZIONE DELLE PRORIE IDEE E DEI PROPRI BISOGNI	2 TEAM DI LAVORO: INTERVIENE E PARTECIPA RISPETTANDO REGOLE E RUOLI, ESPRIME BISOGNI INDIVIDUALI MA NON ANCORA COSTRUSCE PROPOSTE E SOLUZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO COMUNE	3 TEAM DI LAVORO: ASCOLTA LE ISTANZE E LE PROPOSTE DEL GRUPPO DI LAVORO SUPPORTANDO IL TEAM NEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO; FA VALERE AL SUO INTERNO I PROPRI DIRITTI E BISOGNI RICONOSCENDO QUELLI ALTRUI, LE OPPORTUNITA' COMUNI, I LIMITI , LE REGOLE, LE RESPONSABILITA'	4 INTERAGISCE IN MODO ATTIVO E CONSAPEVOLE CONTRIBUENDO AL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DEL TEAM: COMPRENDE I DIVERSI PUNTI DI VISTA, VALORIZZA LE PROPRIE E LE ALTRUI CAPACITA', GESTISCE LA CONFLITTUALITA',PROMUOVE L'APPRENDIMENTO COMUNE E CONTRIBUISCE ALLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA', RICONOSCE I DIRITTI FONDAMENTALI DEGLI ALTRI

INDICATORI- OBIETTIVO	DESCRITTORI- LIVELLO 1	DESCRITTORI- LIVELLO 2	DESCRITTORI LIVELLO INTERMEDIO	OBIETTIVO RAGGIUNTO
RISPETTO E CURA DI SÉ E DEGLI ALTRI	<p>1</p> <ul style="list-style-type: none"> -HA POCA CURA DELL'IGIENE PERSONALE. - NON TIENE IN ORDINE IL PROPRIO MATERIALE E NON RISPETTA QUELLO DEGLI ALTRI. -NON RICONOSCE E NON CONTROLLA I PROPRI STATI EMOTIVI (RABBIA, PAURA, GIOIA, TRISTEZZA) - NON SI ASSUME LE PROPRIE RESPONSABILITA'. 	<p>2</p> <ul style="list-style-type: none"> - HA SUFFICIENTE CURA DELL'IGIENE PERSONALE. -TIENE ABBASTANZA IN ORDINE IL PROPRIO MATERIALE E RISPETTA SUFFICIENTEMENTE QUELLO DEGLI ALTRI. - NON SEMPRE RICONOSCE E CONTROLLA I PROPRI STATI EMOTIVI (RABBIA, PAURA, GIOIA, TRISTEZZA) -NON SEMPRE SI ASSUME LE PROPRIE RESPONSABILITA'. 		<p>3</p> <ul style="list-style-type: none"> -HA CURA DELL'IGIENE PERSONALE. -TIENE IN ORDINE IL PROPRIO MATERIALE E RISPETTA QUELLO DEGLI ALTRI. -RICONOSCE E CONTROLLA I PROPRI STATI EMOTIVI (RABBIA, PAURA, GIOIA, TRISTEZZA). - SI ASSUME LE PROPRIE RESPONSABILITA'.
RISPETTO E CURA DEGLI SPAZI E DEI TEMPI COMUNI	<p>1</p> <ul style="list-style-type: none"> - NON SA ORGANIZZARE IL PROPRIO BANCO DURANTE LO SVOLGIMENTO DI UN COMPITO. - NON RICONOSCE E NON RISPETTA LA PROPRIA POSIZIONE IN FILA E NEL BANCO. -NON COLLABORA PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA. - NON RISPETTA I TEMPI STABILITI PER LA MERENDA E DI USCITA PER IL BAGNO. 	<p>2</p> <ul style="list-style-type: none"> -SA ORGANIZZARE SUFFICIENTEMENTE IL PROPRIO BANCO DURANTE LO SVOLGIMENTO DI UN COMPITO. -NON SEMPRE RICONOSCE E NON SEMPRE RISPETTA LA PROPRIA POSIZIONE IN FILA E NEL BANCO. - COLLABORA SALTUARIAMENTE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA. - NON SEMPRE RISPETTA I TEMPI STABILITI PER LA MERENDA E DI USCITA PER IL BAGNO 		<p>3</p> <ul style="list-style-type: none"> - SA ORGANIZZARE IL PROPRIO BANCO DURANTE LO SVOLGIMENTO DI UN COMPITO. - RICONOSCE E RISPETTA LA PROPRIA POSIZIONE IN FILA E NEL BANCO. - COLLABORA PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA. - RISPETTA I TEMPI STABILITI PER LA MERENDA E DI USCITA PER IL BAGNO.
PARTECIPAZIONE E CONTRIBUTO AL PROGETTO EDUCATIVO DELL'ISTITUTO E DELLA CLASSE	<p>1</p> <ul style="list-style-type: none"> - NON RISPETTA IL PROPRIO TURNO NEI GIOCHI, NELLE CONVERSAZIONI E NELLE ATTIVITA' DI ROUTINE. - NON STA SEDUTO DURANTE LA LEZIONE. - DURANTE LO SVOLGIMENTO DI UN'ATTIVITA' SI DISTRAE FACILMENTE O DISTRAE I COMPAGNI. - NON COOPERA CON I COMPAGNI IN MODO COSTRUTTIVO. 	<p>2</p> <ul style="list-style-type: none"> - NON SEMPRE RISPETTA IL PROPRIO TURNO NEI GIOCHI, NELLE CONVERSAZIONI E NELLE ATTIVITA' DI ROUTINE. - NON SEMPRE RIESCE A STARE SEDUTO DURANTE LA LEZIONE. - DURANTE LO SVOLGIMENTO DI UN'ATTIVITA' TENDE A DISTRAERSI O DISTRAE I COMPAGNI. - NON SEMPRE COOPERA CON I COMPAGNI IN MODO COSTRUTTIVO. 	<p>3</p> <ul style="list-style-type: none"> -RISPETTA QUASI SEMPRE IL PROPRIO TURNO NEI GIOCHI, NELLE CONVERSAZIONI E NELLE ATTIVITA' DI ROUTINE. -RIESCE A STARE SEDUTO DURANTE LA LEZIONE SU SOLLECITAZIONE. -DURANTE LO SVOLGIMENTO DI UN'ATTIVITA' SOLO A VOLTE SI DISTRAE O DISTRAE I COMPAGNI. -COOPERA QUASI SEMPRE CON I COMPAGNI IN MODO COSTRUTTIVO. 	<p>4</p> <ul style="list-style-type: none"> - RISPETTA IL PROPRIO TURNO NEI GIOCHI, NELLE CONVERSAZIONI E NELLE ATTIVITA' DI ROUTINE. - STA SEDUTO DURANTE LA LEZIONE. -ESEGUE UN'ATTIVITA' SENZA DISTRAERSI O DISTRAERE I COMPAGNI. - COOPERA CON I COMPAGNI IN MODO COSTRUTTIVO.

RISULTATI

- Si è riusciti a portare la polarizzazione della valutazione sul comportamento verso valori sempre maggiori, per raggiungere e superare l'8 (da raggiungere per almeno il 50% degli alunni)

Risultati relativi alla scuola secondaria di primo grado

TOTALI	M	F	Tot
Eccellente	33	35	68
Soddisfacente	118	87	205
Non soddisfacente	2	4	6
Grave	0	0	0

DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Migliorare la corrispondenza tra consiglio orientativo dei docenti e scelte delle famiglie	Attivare percorsi di orientamento e acquisizione dati sul proseguimento degli studi(raggiungere almeno il 98% di corrispondenza tra c.o. e scelta)

cosa abbiamo realizzato?

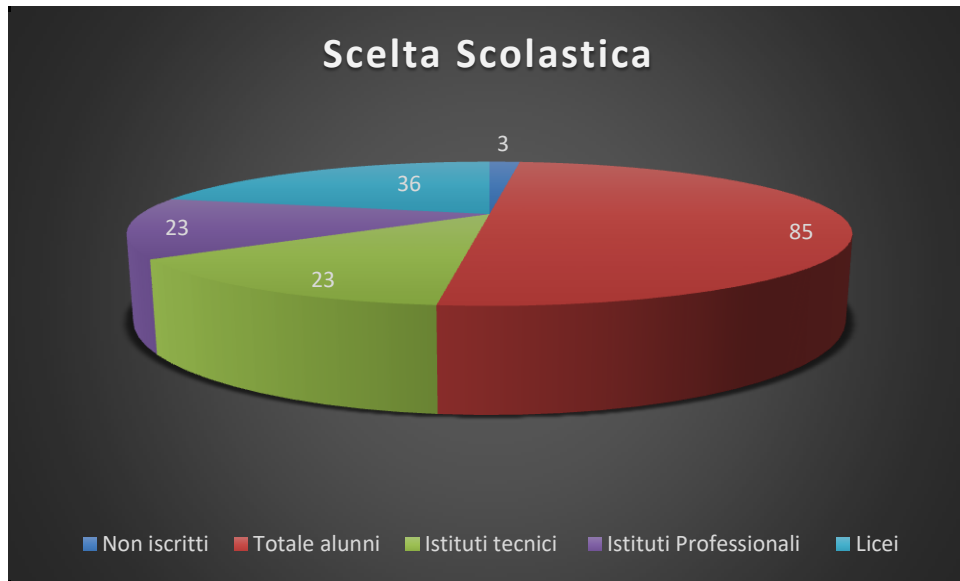
1. Si sono attivati corsi in sede di orientamento e formazione per estetica e parrucchiere
2. Sono stati creati contatti con istituti di scuole secondarie superiori e visite presso i loro istituti
3. Si è monitorato l'uscita dei nostri alunni negli ultimi due anni per vedere se il consiglio orientativo ha raggiunto il 98%

RISULTATI DEL PERCORSO DI ORIENTAMENTO

Il percorso orientativo, ha dato molta importanza all'esigenza di coinvolgere le famiglie nella scelta futura dei propri figli (sportello orientamento) per indirizzarli verso un percorso formativo rispondente alle proprie attitudini. La dimostrazione è venuta fuori dai risultati del confronto orientativo e scelta alunni, da dove si rileva che in tutto l'istituto il 97% degli alunni ha seguito il parere dei docenti mentre il 3% ha espresso un parere non concorde



In seguito sono stati rilevati i dati inerenti il censimento effettuato nell'anno scolastico 2016/2017 in merito alle scelte effettuate dagli allievi per le scuole superiori su un totale di 85 alunni rilevati.

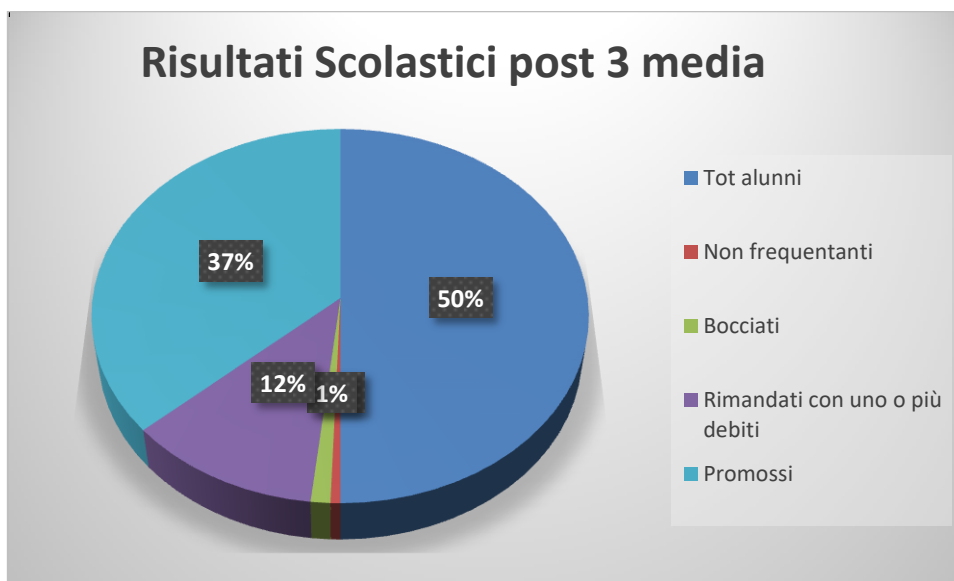


Da quanto si evince, anche se il nostro istituto si era posto come obiettivo di raggiungere il 98% tra consiglio orientativo e scelta alunni, il risultato per molto poco non è stato del tutto raggiunto

Sicuramente l'anno prossimo sarà ampiamente raggiunto.

Risultati scolastici dei nostri alunni post terza media a.s. 2017/2018

Di seguito, espressi in percentuale, sono stati riportati i risultati di un campione di alunni (50%) durante il primo anno di scuola superiore a prescindere dalla scelta effettuata ed è stato possibile rilevare che il più del 74% ha superato il primo anno senza riportare debiti o bocciature. Solo il 2% del campione non ha superato il primo anno di scuola superiore.



Dai dati raccolti si può vedere che i nostri alunni nel primo anno di scuola secondaria superiore hanno raggiunto buoni risultati

RAV

Rapporto di Auto Valutazione

PdM

Area di processo

1

Curricolo, progettazione valutazione nella Priorità A/B del Rav

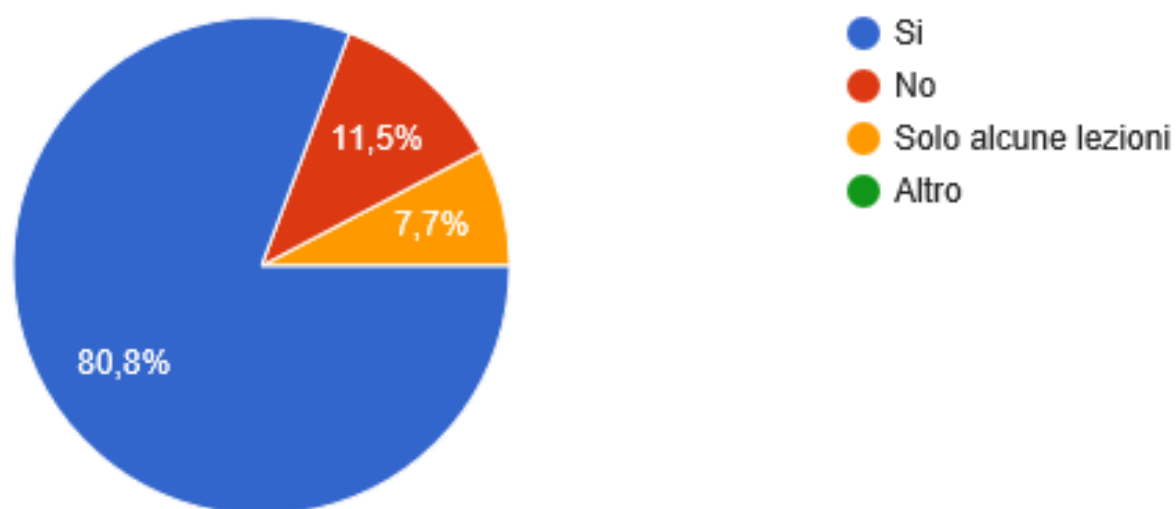
Si sono attivati corsi di formazione e autoformazione per tutti i docenti sulla valutazione delle competenze (vedi tabulazione successiva)

Si è approfondita, ma non completamente, la costruzione di prove autentiche e si posseggono raccolte di dati statistici sul rendimento scolastico degli studenti (vedi punto C del RAV)

Si sono attivati percorsi di raccolta, elaborazione e discussione dei dati statistici relativi al rendimento scolastico e comportamentale degli studenti (vedi punto C risultati a distanza)

Da un'indagine relativa alla frequenza a corsi di formazione è stato possibile rilevare che più dell'80% del corpo docente ha partecipato ad un corso di formazione e aggiornamento

Hai seguito corsi di aggiornamento nell' a.s. 2017/18?



2

Ambiente di apprendimento Priorità A/B del Rav

Diminuire la differenza tra le classi (vedi regolamento formazione classi e grafici delle prove nazionali)

Migliorare le competenze degli alunni attraverso le varie progettazioni (vedi area progettuale)

Si sono riqualificati gli ambienti scolastici con la presenza di Lim in tutte le classi

Si sono attivati percorsi di raccolta, elaborazione e discussione dei dati statistici relativi al rendimento scolastico e comportamentale degli studenti (vedi punto C risultati a distanza)

3

Inclusione e differenziazione Priorità A/B del Rav

Attivare tutti i percorsi necessari e protocolli d'intesa con il CTS (formazione docenti referenti e presentazione di progetti al CTS per ottenere materiali informatici per alunni D.A) Per il CTI non ci sono stati aggiornamenti in quanto inglobato nel CTS

4

Continuità e orientamento Priorità C/B del Rav

Si sono attivati percorsi di orientamento (vedi punto C del RAV)

Attraverso l'attività progettuale si sono realizzati percorsi tra scuola primaria e secondaria (vedi tabella)

TITOLO	ORE	DESTINATARI
Progetto continuità: " Tempo che viene tempo che va	Da metà ottobre a metà dicembre in orario curriculare	Alunni della scuola dell'infanzia di cinque anni ed alunni classi prime della scuola primaria
CHI LEGGE UN LIBRO TROVA UN TESORO	L'anno scolastico in corso	I bambini, gli alunni, gli studenti e i docenti dei tre gradi scolastici dell'IC De Curtis
Corso di Canto corale e Ritmica	20 ore per la scuola primaria e 10 ore per la secondaria 10 materna.	Alunni della scuola materna, primaria e della scuola secondaria di I grado
Corso di pianoforte	30	4/5 elementari ed alunni 1 anno media
PER UN PUGNO DI LIBRI	Da Novembre a Gennaio	SCUOLA DELL'INFANZIA (alunni cinquenni), CLASSI PRIME E QUINTE SCUOLA PRIMARIA, CLASSI PRIME SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

5

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Priorità A del Rav

La diffusione della leadership e suddivisione degli incarichi su più responsabili è stata parzialmente raggiunta



6

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

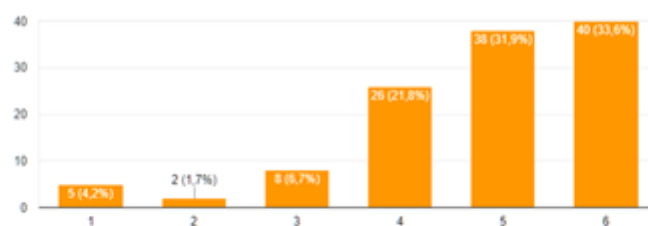
Si sono instaurati rapporti continui con l'amministrazione comunale di nuova elezione(vedi concorsi di poesie e protocolli d'intesa)

Si sono attivati comunicazioni efficaci e trasparenti con le famiglie attraverso la continua disponibilità dirigenziale e da quanto si evince dai questionari delle famiglie

QUESTIONARIO GENITORI

E5. E' soddisfatto/a dei rapporti con il Dirigente Scolastico ?

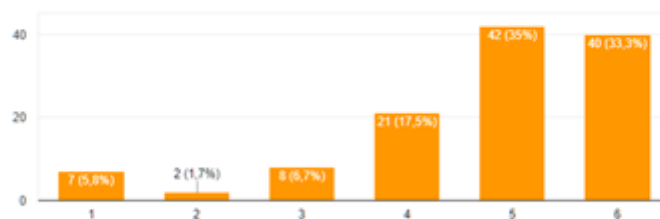
119 risposte



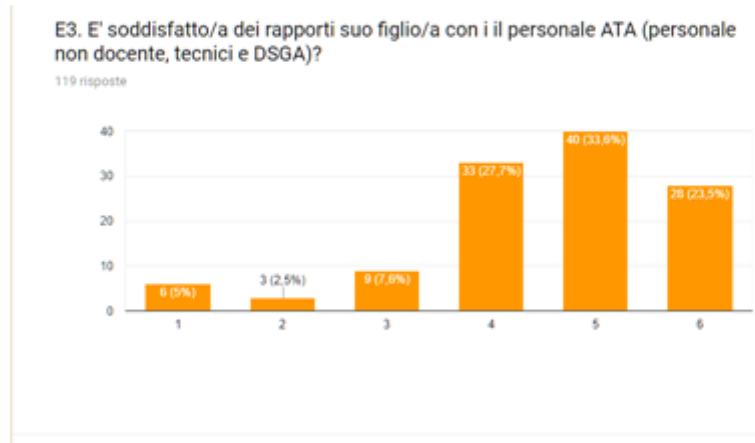
QUESTIONARIO GENITORI

E2. E' soddisfatto/a dei rapporti con i docenti?

120 risposte



QUESTIONARIO GENITORI



Conclusioni

Alla fine di questo percorso, è possibile affermare che lo staff coinvolto nella realizzazione del progetto di miglioramento abbia lavorato proficuamente e alacramente, ottenendo considerevoli risultati.

Vale la pena di ricordare che il gruppo ha impiegato il proprio tempo per l'elaborazione di un progetto d' istituto che ha avuto ricadute in tutte le direzioni e secondo le finalità precipuamente individuate dal documento di valutazione

Alla luce di quanto detto, il nostro gruppo di lavoro può sostenere con convinzione la bontà delle scelte e del cammino intrapreso. Certi della necessità che le modalità procedurali didattico-metodologiche, nonché quelle comunicativo-relazionali (così come previste dal piano di miglioramento) siano sempre più fortemente condivise e adottate come buone prassi dalle singole componenti della nostra istituzione scolastica, auspichiamo che, in un futuro prossimo, il nostro piano di miglioramento possa dirsi efficacemente e concretamente realizzato grazie al coinvolgimento e alla partecipazione consapevole e responsabile di tutti gli operatori della scuola.



A cura della F.S. Anna Oliviero